

Lunedì, 12 Settembre 2022

Alla presenza dell'assessore provinciale alla salute e pari opportunità

Buon inizio anno scolastico dal Centromoda Canossa di Trento

Prima sogna, quindi disegna e alla fine realizza: è la scritta che accompagna i primi gradini del Centromoda Canossa, la scuola professionale di Trento dove, al pari delle altre scuole, oggi è suonata la campanella per i 228 iscritti, anzi iscritte visto che per la maggior parte si tratta di ragazze. A loro è andato il saluto della Provincia autonoma di Trento per il tramite dell'assessore provinciale alla salute, politiche sociali e pari opportunità accompagnata dal direttore dell'istituto Michele Filippini.

L'assessore ha sottolineato in particolare il valore della scelta - definita coraggiosa - di tanti ragazzi che hanno già immaginato il loro futuro professionale nonostante la giovane età, scegliendo un percorso di qualità, ben strutturato ed in costante contatto con il mondo del lavoro. Opportunità preziose dunque per poter giocare la sfida della propria autorealizzazione, nella sfera personale come pure in quella familiare e sociale. Il CMC prepara le future figure professionali del Fashion attraverso una formazione altamente specialistica, con una didattica basata sulla teoria e sulla pratica, alternando lo studio ai momenti di approfondimento in laboratorio.

L'offerta formativa a partire dall'anno 2021/2022 offre un percorso di cinque anni articolato in un triennio base (operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa), seguito da un quarto anno (tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa) ed un quinto (Corso annuale per l'esame di stato - Capes).

La collaborazione con le aziende del mondo della moda italiane ed estere è costante e questo aiuta i ragazzi a crescere e a confrontarsi con le esigenze del mercato. Con soddisfazioni tangibili tra l'altro: alcune delle loro realizzazioni, ad esempio, partecipano ad esposizioni anche oltre oceano. Nello specifico, al terzo anno è previsto uno stage di 120 ore che diventano 360 per il quarto anno.

Durante la visita, le rappresentanti del Centro hanno voluto esprimere il ringraziamento alla Provincia che ha creduto e crede in questo percorso sostenendolo.